



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Centrale

Porti di Pesaro, Falconara Marittima, Ancona, S. Benedetto, Pescara, Ortona

MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA (Gennaio 2022)



Premesso che:

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato dall'ANAC il 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064, Allegato n. I), articola in quattro macro-fasi il processo di prevenzione e contrasto della corruzione:

- l'analisi del contesto, sia interno che esterno all'ente di riferimento;
- la valutazione del rischio di corruzione;
- il trattamento del rischio, mediante l'individuazione e la programmazione delle misure di contenimento e contrasto;
- infine, la macro-fase del "monitoraggio" e del "riesame" delle singole misure e del sistema nel suo complesso;

Il Paragrafo n. 3, della Parte II del PNA 2019 (pag. 20), in materia di "programmazione del monitoraggio del PTPCT", prevede che allo scopo di "disegnare un'efficace strategia di prevenzione della corruzione sia necessario che il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza individui un sistema di monitoraggio sia sull'attuazione delle misure, sia con riguardo al medesimo PTPCT";

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021/2023 è stato approvato con Delibera presidenziale n. 79 del 29/03/2021:

il Paragrafo 7.1 ("Monitoraggio sull'attuazione del PTPCT") prevede che il monitoraggio si svolge su più livelli, in cui il primo è in capo alla struttura organizzativa che è chiamata ad adottare le misure e il secondo livello, successivo, in capo al RPCT o ad altri organi indipendenti rispetto all'attività da verificare.

Tenendo conto del quadro normativo inerente alle funzioni istituzionali di competenza dell'Ente ed al fine di individuare il contesto esterno con riferimento ai soggetti che interagiscono con l'amministrazione medesima in forza delle sue competenze e che, pertanto, possono influenzarne l'attività è utile, preliminarmente, individuare i prevalenti ambiti di intervento. L'AdSP MAC, nel perseguimento degli obiettivi e delle finalità di cui all'articolo 6 co. 4 della legge 84/94, svolge i seguenti compiti:

- a) indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo, [anche mediante gli uffici territoriali portuali secondo quanto previsto all'articolo 6-bis, comma 1, lettera c)], delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie di cui agli articoli 16, 17 e 18 e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali. All'autorità di sistema portuale sono, altresì, conferiti poteri di ordinanza, anche in riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi alle attività e alle condizioni di igiene sul lavoro ai sensi dell'articolo 24;
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
- c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'articolo 16, comma 1;
- d) coordinamento delle attività amministrative esercitate dagli enti e dagli organismi pubblici nell'ambito dei porti e nelle aree demaniali marittime comprese nella circoscrizione territoriale;
- e) amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione;
- f) promuove forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali.

Con riferimento alle funzioni ed agli ambiti di intervento sopra indicati, i principali soggetti che entrano in contatto, a diverso titolo, con la ADSP MAC sono:

- Cittadini;
- Utenti dei servizi pubblici;
- Imprese pubbliche e private;
- Imprese partecipanti alle procedure di affidamento;
- Imprese esecutrici di contratti;



- Concessionari;
- Promotori;
- Associazioni;
- Fondazioni;
- Organizzazioni sindacali dei lavoratori;
- Amministrazioni pubbliche centrali;
- Amministrazioni pubbliche locali;
- Enti nazionali di previdenza e assistenza;
- Ordini professionali;
- Osservatori Regionali;
- Organizzazioni sindacali rappresentative degli operatori economici (Confindustria: ANCE; ecc.);
- Organizzazioni rappresentative delle società organismi di attestazione;
- Camere di commercio.

L'interazione con i soggetti sopra indicati, la frequenza di detta interazione anche in relazione alla numerosità dei soggetti, nonché, da un lato la rilevanza degli interessi sottesi e, dall'altro lato, l'incidenza degli interessi e i fini specifici perseguiti, in forma singola o associata, dai soggetti di cui sopra, sono tutti elementi alla luce dei quali è possibile individuare un rischio corruttivo.

I rischi individuati nel PTPCT sono:

- Accordi con soggetti privati;
- Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione;
- Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi;
- Conflitto di interessi;
- Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale;
- Uso improprio o distorto della discrezionalità;
- Inefficienza/inefficacia dei controlli;
- Assenza di formazione specifica per potenziare le competenze.

In particolare, i rischi di maggiore rilevanza si possono concentrare nelle seguenti aree:

- Acquisizione e progressione del personale;
- Affidamento di lavori, servizi e forniture;
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Concessioni e autorizzazioni);
- Incarichi e nomine;
- Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio.

Tutto ciò richiamato e premesso,

il giorno 13/01/2022, il sottoscritto Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, nominato in temporanea sostituzione dell'Avv. Zampano, con delibera commissariale n.1 del 13/07/2021 e con incarico fino al 28/02/2022, alla presenza del Dirigente f.f. dell'Ufficio Personale nonché del Quadro A referente della Divisione Bilancio Contabilità e Patrimonio dell'Ente, procede ad effettuare la sessione di monitoraggio finale sull'attuazione del PTPCT.

Con riferimento alle misure previste nel PTPCT e in relazione alla mappatura dei processi ivi contenuta si evidenzia in via preliminare che, in parte a causa del cambio del Responsabile avvenuto tra il 2020 e il 2021 e successivamente nel corso del 2021, non è stato possibile procedere al puntuale e dettagliato monitoraggio delle misure previste in relazione ad ogni processo mappato, in considerazione anche dell'inserimento nel Piano, per alcuni refusi, di processi non pertinenti rispetto all'organizzazione e alle competenze di questa Autorità.



A tal riguardo si rappresenta che si sta procedendo alla correzione dei refusi, nonché all'aggiornamento e alla revisione del Piano che sarà approvato da questo Ente entro le scadenze stabilite dalla normativa applicabile

Di seguito, sulla scorta di quanto sopra, si riportano le risultanze del monitoraggio sulla base delle schede di rilevazione predisposte dall'Autorità nazionale anticorruzione così come individuate nella piattaforma dalla stessa predisposta.

1. CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Codice di comportamento dei dipendenti dell'ADSP MAC è stato approvato quale allegato del PTPCT 2020/2022.

Con Delibera del Comitato di gestione n. 47 del 20/12/2021 l'Ente ha approvato l'aggiornamento del Codice di Comportamento, reso esecutivo con Delibera del Commissario straordinario n. 2 del 10/01/2022.

Il Codice prevede le disposizioni di cui al D.P.R. n 62/2013 e altre disposizioni riguardanti le caratteristiche specifiche dell'Ente.

In sede di PTPCT, nonché nello stesso Codice aggiornato, sono state definite le misure che garantiscono l'attuazione del Codice di comportamento e, in considerazione del fatto che l'aggiornamento è stato approvato a dicembre 2021, i relativi controlli saranno avviati a partire da gennaio 2022.

2. CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ, INCONFERIBILITÀ:

Nel PTPCT è stata prevista una procedura operativa di rilevazione del conflitto di interessi, così come una disciplina è contenuta nel Codice di comportamento come aggiornato il 20/12/2021.

È stato istituito presso questa Autorità un registro delle comunicazioni del personale in caso di obbligo di astensione.

Inoltre, è stato approvato regolamento disciplinante gli incarichi esterni affidati ai dipendenti di questa Autorità adottato dal Comitato di gestione con delibera n. 31 del 29/09/2021 e approvato nonché reso esecutivo con Delibera commissariale n. 108 del 14/11/2021 ed istituito il relativo registro delle comunicazioni/autorizzazioni.

Con riferimento alle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità per gli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013, sono state acquisite le autocertificazioni da parte del Presidente cessato e del Commissario straordinario e sono state pubblicate sul sito Amministrazione Trasparente.

In sede di nuovo PTPCT sarà prevista una procedura operativa per formalizzare le misure attraverso le quali effettuare controlli a campione sulle suddette dichiarazioni e sui precedenti penali.

Non sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

3. ROTAZIONE DEL PERSONALE

Il principio di rotazione del personale, trova difficoltà di applicazione nell'ambito organizzativo dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Centrale, a causa di un organico evidentemente inferiore rispetto ai compiti e le funzioni da svolgere, nonché in considerazione del fatto che le posizioni dirigenziali/organizzative sono limitate e, inoltre, per le attività svolte vengono richiesti profili professionali in possesso di titoli di studio specialistici, ovvero di requisiti obbligatori per legge che sono posseduti da una sola unità lavorativa.

In ogni caso, ritenendo prioritaria e imprescindibile la necessità di assicurare che l'Ente raggiunga, attraverso "buone pratiche" e attività assimilabili a quella di cui al presente paragrafo, i medesimi obiettivi in materia di anticorruzione di quelli stabiliti nel PNA, sono adottate le seguenti misure:



A) Rotazione delle funzioni di RdP/RuP nei procedimenti di interesse dell'Ente, le cui nomine avverranno con atto del Presidente, che assicurerà il principio della rotazione degli incarichi interni;

B) Rotazione delle funzioni di Presidente/componente delle commissioni di gara/concorso, le cui nomine avverranno con atto del Presidente su proposta del Segretario Generale/dirigente di settore, che assicurerà il principio della rotazione degli incarichi interni;

Non si sono verificate ipotesi per poter applicare la rotazione straordinaria del personale. Nessuno dei dipendenti alla data attuale è stato interessato da provvedimenti emanati dall'autorità giudiziaria, ivi compresi eventuali rinvii a giudizio.

4. WHISTLEBLOWING

Nel Codice di comportamento recentemente aggiornato è previsto che i dipendenti, nonché i lavoratori e i collaboratori di imprese private fornitrici di beni e servizi o opere a favore di questa Autorità, possano segnalare al RPCT situazioni di condotte illecite, di cui sono venuti direttamente a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, - nelle more dell'attuazione del processo di rafforzamento e transizione al digitale di questa AdSP -, mediante trasmissione cartacea o mediante mail di segnalazione. Tali segnalazioni sono protocollate in un apposito registro riservato.

L'AdSP, ai sensi dell'art. 54 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001, nelle more della completa digitalizzazione del processo di gestione delle segnalazioni di cui sopra, garantisce ogni misura di riservatezza a tutela del dipendente che segnala un illecito nell'Ente nonché la confidenzialità delle comunicazioni.

Non sono pervenute segnalazioni ai sensi dell'art. 54 bis del D.lgs 165/2001 e s.m.i.

5. FORMAZIONE

Nel corso dell'anno 2021 questa Autorità ha somministrato la formazione a tutti i dipendenti in materia di protezione e trattamento dei dati personali.

A partire da gennaio 2022 si procederà a somministrare la formazione, possibilmente in presenza, in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, compatibilmente con le misure di prevenzione dell'epidemia da Covid 19.

Nel corso dell'anno è stata incentivata la partecipazione a corsi on line in materia di Trasparenza e Anticorruzione.

6. TRASPARENZA

Net corso dei controlli è stata verificata la correttezza dette pubblicazioni dei dati, come da griglie elaborate e sottoscritte dall'OIV. Non sono state riscontrate irregolarità sostanziali.

La sezione di amministrazione trasparente non traccia il numero delle visite.

E stata prevista la procedura per la gestione dell'accesso civico e accesso generalizzato.

7. PANTOUFLAGE

La misura è stata prevista nel PTPCT.

8. COMMISSIONI E CONFERIMENTO INCARICHI IN CASO DI CONDANNA

L'Ente acquisisce le autocertificazioni da parte dei soggetti designati: nel caso di dipendenti pubblici non procede ad ulteriori verifiche, nel caso di soggetti esterni procede ad effettuare le verifiche presso il casellario Anac

Non sono pervenute segnalazioni ex art. 35 D.Lgs. n. 165/2001.

10. ATTUAZIONE DELLE MISURE GENERALI

Non sono finora pervenute segnalazioni, neppure anonime, circa comportamenti contra legem o comunque censurabili.

Pertanto, l'attuazione delle misure contenute nel PTCP risulta essere neutrale con riguardo:



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Centrale

Porti di Pesaro, Falconara Marittima, Ancona, S. Benedetto, Pescara, Ortona

qualità dei servizi resi;
sull'efficienza dei servizi;
sul funzionamento dell'amministrazione;
sulla diffusione della cultura della legalità;
sulle relazioni dei cittadini.

11. MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO PTCP
Non sono state previste misure specifiche di controllo.

Il Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il Funzionario responsabile della Divisione bilancio Contabilità e Patrimonio

Il Dirigente f.f. Ufficio Personale